

CONDONO SUI REDDITI 2018-2022. CRITICO IL PD

Si alla sanatoria fiscale per chi sceglie il concordato

di **Enrico Marro**

Fisco, arriva il concordato senza sanzioni. E il Pd: «Regalo agli evasori». a pagina 15

Fisco, arriva la sanatoria senza sanzioni

Di Omnibus: ravvedimento per il periodo 2018-2022. Guerra (Pd): regalo agli evasori. Stretta sulla pirateria tv

Il concordato

Potrà regolarizzare le somme non dichiarate chi aderisce al concordato preventivo

di **Enrico Marro**

ROMA Chi aderirà al concordato preventivo biennale per il 2024-25, che interessa una platea potenziale di 4,5 milioni di autonomi e partite Iva, potrà regolarizzare a buon mercato — un vero e proprio «condono» secondo le opposizioni — le somme evase nel periodo 2018-2022. Lo prevede un emendamento di maggioranza (firmato da Fausto Orsomarso di Fratelli d'Italia, Massimo Garavaglia della Lega e Dario Damiani di Forza Italia) al decreto Omnibus approvato dalle commissioni Bilancio e Finanze del Senato.

Con questo «ravvedimento operoso», come lo chiama la maggioranza, i contribuenti che entro il 31 ottobre aderiranno al «concordato preventivo biennale» (sistema per pagare aliquote ridottissime, dal 3 al 15%, sui maggiori redditi dichiarati nel 2024 e nel 2025) potranno sanare le somme evase nel 2018-2022 a condizioni particolarmente vantaggiose. Vediamo perché.

Niente sanzioni

Innanzitutto, non sono previsti interessi e sanzioni. Inoltre, bisognerà dichiarare solo una minima parte dell'imponibile evaso: dal 5% per i contribuenti più affidabili, quelli cioè con un indice Isa pari a 10, al 50% per quelli con l'indi-

ce «inferiore a 3». E su questo imponibile si pagherà un'imposta sostitutiva del 10% se l'Isa è di almeno 8, del 12% con Isa tra 6 e 8 e del 15% per chi ha un «livello di affidabilità fiscale inferiore a 6». Ma non finisce qui. Per gli anni del Covid, cioè il 2020-21, l'imposta sostitutiva viene «diminuita del 30%». Infine, si potrà pagare in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2025 (entro il 30 novembre 2024 per l'anno d'imposta 2018), ma anche in 24 rate mensili

Copertura necessaria

«È tecnicamente un condono — attacca Maria Cecilia Guerra (Pd), ex sottosegretaria all'Economia — perché si riduce fino al 5% l'imponibile evaso e di conseguenza l'imposta dovuta». L'emendamento ha richiesto anche una copertura di 986 milioni per i prossimi 5 anni, perché lo Stato rinuncia a una parte degli introiti previsti dalla normale attività di accertamento. Ma Garavaglia, uno dei firmatari del testo, parla di copertura «puramente formale, perché si sa benissimo che sono norme che poi aumentano il gettito». La maggioranza punta infatti, attraverso questo emendamento, ad ampliare al massimo il numero di lavoratori e imprese che accetteranno il concordato preventivo biennale, dal quale il governo spera di ottenere un paio di miliardi che tornerebbero utili per estendere la riduzione dell'Irpef ai redditi fino a 60mila euro.

Le commissioni del Senato hanno approvato ieri sera l'intero decreto Omnibus, che ar-

riverà oggi all'esame dell'aula, dove il governo ricorrerà al voto di fiducia. Poi il provvedimento passerà alla Camera e anche qui l'esecutivo porrà la questione di fiducia, così da ottenere l'approvazione definitiva del decreto prima che esso, l'8 ottobre, decada.

Anti «pezzotto»

Il testo uscito dalle commissioni contiene anche una nuova stretta sulla pirateria nel calcio tv, per arginare il fenomeno del cosiddetto «pezzotto»: anche i fornitori di servizi Vpn e Dns rientreranno tra i soggetti cui l'Agcom può ordinare di disabilitare l'accesso ai contenuti diffusi abusivamente. Inoltre, si obbligano i prestatori di servizi di accesso alla rete a segnalare immediatamente le «condotte penalmente rilevanti» all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, pena «la reclusione fino ad un anno». Approvato anche un emendamento del governo che semplifica il processo di erogazione delle risorse del Pnrr. Via libera anche a una proposta presentata dal senatore del Pd Filippo Sensi e riformulato dal governo che aumenta di 2 milioni, da 10 a 12, lo stanziamento per il bonus psicologo. Tensioni nella maggioranza ci sono state per la mancata approvazione di un emendamento di FI per abrogare la norma che prevede un organo consultivo dei tifosi nei cda delle società sportive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il provvedimento

Sanare l'evasione del 2018-2022

1 I contribuenti che entro il 31 ottobre aderiranno al «concordato preventivo biennale» potranno sanare le somme evase nel periodo 2018-2022 a condizioni particolarmente vantaggiose.

DS6901
Imposta sostitutiva dal 10 al 15%

2 Si potrà sanare l'evasione fiscale senza pagare sanzioni e interessi e su un imponibile abbattuto e con imposta sostitutiva dal 10 al 15% secondo il proprio Ilsa, indice di affidabilità fiscale.

DS6901
Si paga su una parte del non dichiarato

3 Chi vuole mettersi in regola dovrà dichiarare solo il 5% dell'imponibile evaso, se ha un Ilsa pari a 10; il 10% con Ilsa tra 8 e 10; il 20% tra 6 e 8; il 30% tra 4 e 6; il 40% tra 3 e 4; il 50% se ha un Ilsa inferiore a 3.

Opzione per chiudere la partita in 24 rate

4 Chi aderirà alla sanatoria potrà pagare in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2025 (il 30 novembre 2024 per l'anno d'imposta 2018) oppure in 24 rate mensili con un interesse annuo del 2%.

I numeri del concordato fiscale



Partite Iva con regime forfettario (flat tax) **1,8 milioni**

Contribuenti con Ilsa (Indice sintetico di affidabilità fiscale) **2,73 milioni**

Totale contribuenti **4,53 milioni**

Fonte: elaborazioni su dati e statistiche fiscali del dipartimento delle Finanze CdS



Un Ilsa minore di 8 indica contribuenti fiscalmente inaffidabili
Reddito medio dichiarato dei contribuenti con Ilsa maggiore di 8 **78.142 euro**

Reddito medio dichiarato dei contribuenti con Ilsa minore di 8 **22.165 euro**
% di contribuenti inaffidabili **55,9%**



Imposta media **1.947 euro**

Imposta totale **3,2 miliardi di euro**